

PTOF LICEO ARTISTICO

A.S. 2025/2028

“L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è.”

Paul Klee



INDICE

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	3
L'IDENTITÀ DEL LICEO ARTISTICO	5
LE DIMENSIONI FORMATIVE CARATTERIZZANTI IL LICEO ARTISTICO	5
LA SPECIFICITÀ DEL LICEO	7
LA VALUTAZIONE	7
IL PIANO DEGLI STUDI	8
LE AREE DISCIPLINARI	9
L'area Artistica	
L'area umanistico-linguistica	
L'area Scientifica	
Laboratorio	
LE MATERIE	13
IL CURRICULUM DEL DIGITALE	47
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	47
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	50
ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO	51

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Dedalo onlus, raccogliendo l'eredità della Congregazione delle Suore Orsoline di S. Carlo già presente a Roma fin dal 1936, ha saputo porsi in continuità con questa preziosa tradizione educativa sostenendo dal 1999 il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo della famiglia, luogo privilegiato di formazione integrale della persona.

L'iniziativa originaria dell'educare, infatti, compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa avvengono sempre nel rapporto con adulti. La scuola è un ambito necessario ma non esauriente che favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti e stimola la loro verifica critica. L'Istituto S. Orsola - Dedalo è una scuola libera, mossa da una responsabilità e da una passione per l'educazione dei giovani, che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia alla maggiore età. L'Istituto S. Orsola - Dedalo contribuisce con la propria identità cattolica allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e propositività. Essa approfondisce e sviluppa un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni. La realtà è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di favorire, sollecitare, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé. Il primo e fondamentale criterio educativo è la tensione alla verità poiché essa è il fine di ogni conoscenza. In secondo luogo, l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Ancora, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà nelle sue molteplici sfaccettature richiede e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. Infine, solo nella dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da adulti che siano in grado di spalancare il giovane al reale e di dare ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti. La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone. Le materie o discipline trovano la loro piena giustificazione nel costituire possibilità di incontro critico con la tradizione e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri linguaggi, via di accesso alla realtà. Educare significa fare un'esperienza insieme. Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Presupposto di un'esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Essa esige sempre il rischio della libertà senza il quale ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso. Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla natura del suo essere. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.

L'insieme delle discipline previste dal piano degli studi concorre alla formazione globale della persona e costituisce un percorso adeguato al raggiungimento degli obiettivi, della progettualità artistica intesa come espressione di abilità e maturazione nel rapporto critico con la realtà. Nel contesto del progetto globale, le discipline artistiche e tecniche hanno la funzione di specificare l'indirizzo degli studi a partire dal tema della visione e della rappresentazione.

Esse contribuiscono alla formazione degli allievi favorendo l'approfondimento della percezione della realtà attraverso riflessioni teoriche ed esercitazioni pratiche che sviluppino la loro capacità conoscitiva e preparano ad interagire in modo creativo con le nuove sollecitazioni poste dalla realtà della comunicazione. Il progetto si caratterizza dunque per una marcata apertura che, nell'indirizzo artistico progettuale, integra una forte presenza di discipline appartenenti all'area umanistica e scientifica. Il percorso quinquennale è arricchito da percorsi specifici offerti in orario extracurriculare, finalizzati all'approfondimento di aspetti dell'espressione artistica (scultura, computer design, teatro) che gli allievi scelgono di seguire sulla base delle proprie attitudini e interessi personali. Anche gli studi "in presa diretta" delle testimonianze, consegnate dalla tradizione e "incontrabili" nella capitale e nelle altre città italiane e straniere con particolare vocazione artistica, rappresentano una parte integrante del programma.

L'IDENTITÀ DEL LICEO ARTISTICO

Il nostro Liceo è il liceo della visione e della rappresentazione, dell'espressione del "bello" come metodo privilegiato di conoscenza, è il liceo che insegna a guardare, osservare, scrutare la realtà per maturare un rapporto con la stessa, per coglierne il segreto.

LE DIMENSIONI FORMATIVE CARATTERIZZANTI IL LICEO ARTISTICO

Chi inizia un cammino al Liceo Artistico, possiede un talento che gli è stato dato come strada per conoscere le cose: l'artista, dentro il percorso di conoscenza della realtà che tutti fanno, ha il privilegio di uno sguardo più acuto e più educato a guardare ciò che gli sta innanzi.

Il dono che egli possiede diventa strumento della sua crescita umana, è il tramite tra sé e l'oggetto da conoscere e può divenire fattore di cambiamento nel mondo, in quanto produce qualcosa che prima non c'era.

Si tratta quindi di una educazione dello sguardo che vuole porsi come paradigmatica esperienza non solo per tutte le altre discipline, ma che vuole estendersi a tutto l'agire della persona.

Questa educazione dello sguardo è tesa a favorire nel ragazzo un atteggiamento per cui l'oggetto che ha davanti ha la precedenza su ciò che egli pensa e va preso in considerazione in tutti i suoi fattori, perché è solo così che si può scoprire "di che cosa si tratta" per essere, poi, in grado di rivolgere la domanda a se stessi.

L'artista non è colui che "si esprime", né tanto meno colui che sogna: l'artista è anzitutto un uomo immerso nella realtà, interessato a tutto, che osserva con attenzione ciò che lo circonda, è il più vicino alla realtà delle cose, forte di un esercizio continuo e persistente di avvicinamento ad esse. E', perciò, colui che è più portato ad accogliere, amare e tentativamente "abbracciare" ogni aspetto della realtà e, più intensamente prosegue il suo cammino artistico, più esso diventa la possibilità di spalancare il suo sguardo.



LA SPECIFICITÀ DEL LICEO

Il Liceo Artistico S.Orsola accoglie le indicazioni nazionali riguardanti il nuovo ordinamento dei licei e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che recita: "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

Nello specifico il Liceo Artistico Sant'Orsola – Dedalo offre una formazione di base ampia, utile ad acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. Il percorso di questo Liceo permette di maturare una cultura estetica, di conoscere e riconoscere al patrimonio artistico il valore di bene culturale da salvaguardare e valorizzare, di sviluppare la capacità progettuale, in particolare nell'ambito architettonico e del design, di conoscere i diversi linguaggi espressivi per poterli utilizzare in modo efficace nelle innumerevoli forme che il mondo multimediale offre.

Finalità

La finalità principale è la formazione nell'allievo di:

- una consapevolezza sul piano culturale, storico teorico e artistico dell'espressione umana
- una preparazione culturale che ne promuova la coscienza critica
- una formazione globale della persona

LA VALUTAZIONE

La valutazione scaturisce dalla misurazione di una serie di verifiche di cui gli allievi conoscono criteri, contenuti, tempi e profitto. Questa trasparenza favorisce la responsabilità dell'allievo, lo rende partecipe del suo processo di apprendimento e formazione, essa è pertanto formativa. È lo strumento che corregge, sostiene, valorizza le mete raggiunte, indica gli obiettivi da perseguire.

Il fine della valutazione è duplice: riguarda sia il discente che il docente, in quanto la sua validità dipende in gran parte dal rapporto che si costituisce fra queste due entità, unite dalla stima per il proprio lavoro. Essa, infatti, permette al docente di correggere e sostenere il lavoro dello studente, ma anche di mettere a punto la propria programmazione, il proprio metodo, la propria strategia didattica. Essa rende, infine, lo studente consapevole del proprio livello di apprendimento circa i contenuti e il metodo di studio.

La valutazione certifica competenze raggiunte e attribuisce crediti.



IL PIANO DEGLI STUDI

Il Liceo dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale.

Il primo biennio è un percorso formativo di base, volto a fornire gli strumenti necessari alla lettura e alla interpretazione della realtà. La programmazione delle varie discipline si articola in blocchi tematici caratterizzanti.

Le linee guida sono quelle specifiche di ciascuna materia, che si collegano alle mete comuni delle rispettive aree disciplinari.

Nel secondo biennio vi è l'appropriazione consapevole del metodo proprio di ogni disciplina, finalizzata alla capacità di costruire una visione unitaria e problematica del sapere che intenda le specificità metodologiche proprie di ogni materia come una ricchezza.

L'ultimo anno vede la capacità di utilizzare le conoscenze e competenze acquisite, per una comprensione critica del presente, visto in rapporto di continuità e alterità con il patrimonio culturale della tradizione nonché la capacità di sviluppare una progettualità di lavoro autonoma. Ha, infine, una funzione orientativa alla scelta universitaria o lavorativa.

LE AREE DISCIPLINARI

L'area artistica:

Nell'ambito delle discipline che costituiscono l'Area artistica (Discipline grafiche e pittoriche, Discipline geometriche, Discipline plastiche e scultoree), il primo biennio sarà rivolto trasversalmente:

- all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, plastica e scultorea, tecnica e architettonica;
- alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione attraverso il disegno, il colore, il volume e la superficie.

Nell'Area artistica lo studente affronterà i principi fondanti del disegno e della forma tridimensionale intesi come linguaggio e come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo attivato nel secondo biennio e nel quinto anno; acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione, imparerà l'organizzazione dei tempi e degli spazi di lavoro. Il continuo rimando ad un adeguato rigore tecnico e ad un costante esercizio mentale renderà consapevoli gli alunni del valore della pittura, del disegno geometrico e della scultura come forme di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Durante il primo biennio, inoltre, gli studenti utilizzeranno i mezzi fotografici e multimediali come strumenti per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. Nel secondo biennio e nel quinto anno è attivato, tra le varie possibilità previste dalle indicazioni nazionali, l'indirizzo Architettura e Ambiente nel quale, a seguito degli accreditamenti ministeriali che offrono spazi all'autonomia scolastica, sono inseriti gli insegnamenti delle discipline plastiche, pittoriche e dei nuovi linguaggi artistici e multimediali, utili ad una formazione liceale più completa. In particolare, lo studente imparerà a conoscere e a gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti l'architettura e il contesto ambientale. Gli strumenti e i metodi della rappresentazione appresi nel primo biennio costituiranno la base che consentirà di individuare, sia nel momento dell'analisi della produzione architettonica e urbanistica, sia nel momento della progettazione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, strutturali, tecnici, tecnologici, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca nell'ambito della composizione architettonica.



La scelta, effettuata nell'ambito dell'autonomia scolastica, di mantenere attivo, anche nel secondo biennio e nel quinto anno, lo studio delle discipline pittoriche e plastiche, consente allo studente di cogliere le interazioni tra l'architettura e le altre forme di linguaggio artistico raggiungendo in modo più completo una piena autonomia progettuale, padroneggiando le tecniche grafiche, geometriche e compositive, cogliendo il ruolo e il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura, valorizzando l'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione.

Nell'ambito della stesura degli elaborati progettuali sarà curato, inoltre, il linguaggio della grafica digitale del disegno assistito. La progettazione architettonica è affrontata già dal terzo anno ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e alla dimensione etica e sociale dell'architettura. Nel quinto anno lo studente è reso capace di gestire l'intero iter progettuale ed esecutivo dell'opera architettonica attraverso la conoscenza del sistema della committenza e del mercato e delle figure professionali che interagiscono nei vari ambiti di intervento.

L'area umanistico – linguistica:

L'area umanistico- linguistica mira all'educazione delle capacità di ascolto e di osservazione, analitiche e sintetiche; alla conoscenza e all'uso corretto del lessico e della sintassi, dei registri della lingua orale e scritta, alla formazione del gusto estetico. Favorisce l'impiego sicuro delle coordinate spazio-temporali e l'acquisizione dell'orizzonte culturale in cui si collocano opere, autori, movimenti. Promuove il gusto per la lettura.

L'area scientifica:

L'area scientifica risponde all'esigenza della formazione globale di base, promuovendo l'attitudine al metodo e al linguaggio razionale. Promuove l'acquisizione delle strutture logiche fondamentali, sviluppa le capacità di osservazione e di conoscenza ed uso del metodo sperimentale. Attiva i processi mentali caratteristici del problem solving. Particolare cura è dedicata agli argomenti che offrono riferimenti più stretti all'indirizzo come la geometria, lo studio dell'ambiente, del corpo umano, la chimica dei materiali.

Il laboratorio

All'interno dell'Area Artistica si inserisce il Laboratorio Artistico, nel primo e secondo biennio e nel quinto anno, come momento di applicazione di quanto appreso nelle discipline pittoriche, geometriche, plastiche, progettuali.

Nel primo biennio il laboratorio artistico è concepito come un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso l'indirizzo attivo dal terzo anno. In particolare, sarà utilizzato per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di

alcune tecniche artistiche trasversali e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie finalizzate alla corretta lettura e rappresentazione dello spazio. Prevedendo un taglio interdisciplinare, il laboratorio supporterà lo studio delle discipline pittoriche, geometriche e plastiche attraverso l'insegnamento di una corretta gestione delle procedure progettuali, in particolare l'ordine, l'organizzazione del tempo e dello spazio di lavoro, l'autonomia operativa, la conoscenza delle proprietà dei materiali, il corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, l'uso appropriato del linguaggio tecnico. Il laboratorio artistico è assegnato a rotazione alle materie artistiche, prevedendo la realizzazione di un progetto con cadenza quadrimestrale. I contenuti, le tecniche e le modalità si stabiliscono di volta in volta in base alla programmazione annuale.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il laboratorio diviene il momento di confronto, verifica e sperimentazione del processo progettuale in tutte le sue fasi. All'interno di un più grande "contenitore" sarà presente un modulo specifico di modellistica per la progettazione, che consentirà allo studente di tradurre il disegno per la progettazione in modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando materiali adeguati al risultato cercato. Saranno destinati moduli anche alla fotografia, come mezzo di conoscenza e comunicazione dell'architettura, all'uso del colore nella progettazione architettonica e urbanistica, e al disegno dal vero, con particolare attenzione alla conoscenza della città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti. Non sarà trascurata, infine, la nuova figura professionale del consulente artistico per la progettazione delle facciate degli edifici.



LE MATERIE

Religione

Finalità

Il corso di religione si propone di condurre gli alunni a operare una riflessione sulla propria esperienza giungendo a distinguere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo, raggiungendo una iniziale e fondamentale coscienza dell'implicazione fra fede e vita.

Metodologia didattica

Il corso prevede lo svolgersi di lezioni di metodo per favorire un corretto approccio alle tematiche proposte utilizzando quali esemplificazioni testi letterari, films, documenti storici.

Sarà favorito in modo particolare l'aspetto dialogico in relazione alle tematiche svolte.

Verifiche

Presentazione di argomenti e approfondimenti; Relazioni scritte sui contenuti del corso.

Italiano

Nel biennio del liceo artistico l'insegnamento della lingua italiana è fondamentale per la formazione e la crescita del ragazzo.

Lo studio di questa disciplina è volto innanzitutto all'acquisizione di un metodo di studio: come leggere, analizzare e sintetizzare un testo; come prendere e rielaborare appunti; come impostare una ricerca disciplinare o pluridisciplinare; come imparare ad esporre oralmente e per iscritto un argomento. Queste abilità di carattere prettamente metodologico rientrano nella sfera dell'italiano proprio in virtù della sua centralità nell'apprendimento dell'alunno: essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il docente di lettere deve fornire all'allievo gli strumenti didattici da utilizzare in tutte le altre materie.

Le cinque ore di italiano settimanali sono dedicate all'insegnamento della grammatica (1) e all'approccio a testi letterari sia in versi che in prosa (4).

Lo studio della grammatica è di fondamentale importanza per una corretta comunicazione verbale (orale e scritta).

La conoscenza delle regole grammaticali, infatti, offre ad un ragazzo (e non solo) la possibilità di apprezzare e sfruttare il linguaggio verbale in tutta la sua ricchezza, potenza e utilità.

Partendo dal presupposto che il modo in cui ci si esprime è determinante nella comprensione del messaggio che si vuol comunicare, le strutture morfologiche e sintattiche della lingua sono uno strumento prezioso attraverso cui esternare i propri pensieri, le proprie opinioni, il proprio modo di essere. La “forma” – per utilizzare una celebre definizione di De Sanctis – non è un ornamento, non è qualcosa di diverso dal “contenuto”: la “forma” è il “contenuto” ed il “contenuto” è la “forma”; senza la prima non ci sarebbe il secondo e viceversa. L’acquisizione delle regole grammaticali, quindi, consente ad un ragazzo di decidere consapevolmente come esprimersi e quale registro linguistico utilizzare; fa sì che il suo modo di comunicare sia una scelta voluta e non obbligata.



La letteratura (in prosa e in versi) testimonia l’urgenza dell’uomo di affidare alla scrittura le proprie domande, i propri stati d’animo, le proprie considerazioni sull’esistenza e sulla realtà. Quando si legge una lirica o un romanzo si ha dinanzi a sé un pezzo della vita del poeta o dello scrittore che, affidando alla parola letteraria il proprio mondo interiore, ha sfidato e vinto l’azione rovinosa del tempo. La letteratura è indagine, è ricerca, è scoperta.

Se questo è vero, allora, lo studio dei testi poetici e narrativi permette al ragazzo di confrontare la propria esperienza con quella di uomini vissuti in epoche anche molto lontane; gli consente di rispecchiarsi ed eventualmente riconoscersi nei desideri, nelle speranze e nelle sofferenze che hanno scandito l'esistenza di grandi menti. Comprendere un testo vuol dire comprendere di più se stessi, significa andare a fondo nelle questioni che da sempre hanno mosso e commosso il cuore dell'uomo. L'incontro con l'universo letterario è fonte di arricchimento per l'allievo e non può non stimolare la sua attenzione e riflessione. La "virtù" e la "conoscenza" che la poesia offre non è un sapere teorico e superficiale, ma ha a che vedere con la nostra quotidianità, è insita nella nostra "semenza":

"Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti
ma per seguir virtute e canoscenza".
(Dante, Inferno, XXVI, vv. 112-114.)

Lo studio dei componimenti poetici e narrativi proposti al biennio del liceo artistico è incentrato sull'analisi testuale: è solo attraverso la lettura e la comprensione del testo, infatti, che si può coglierne il significato profondo. Ogni affermazione in merito ad un autore, al suo pensiero e alla sua visione del mondo va verificata attraverso le opere che ci ha lasciato. Bisogna abbandonare ogni sapere precostituito e risalire alla fonte, lasciando parlare il testo, avvicinandosi ad esso con rispetto e curiosità. Il metodo che si vuole insegnare agli alunni è quello della ricerca: ricercare significa partire da un dato certo e concreto – l'opera appunto – su cui condurre la propria indagine.

Storia e Geografia

L'insegnamento della storia e della geografia (intesa come Geostoria) nel biennio del liceo artistico è di fondamentale importanza per la crescita e la formazione dell'alunno.

"La storia – recita una famosa frase – è maestra di vita". Ogni individuo vive nella storia ed è figlio del passato, recente e remoto. La conoscenza degli avvenimenti – più o meno lontani nel tempo – è imprescindibile per la comprensione delle origini dei problemi del presente e delle loro possibili soluzioni. In un'epoca sempre alla ricerca della propria identità, lo studio della storia fornisce ad un ragazzo gli strumenti intellettuali per affrontare in modo razionale e critico il rapporto con le vicende, le trasformazioni, le tradizioni che costituiscono la base della civiltà.

Sarebbe riduttivo e ingiusto, però, circoscrivere il valore di questa disciplina alla facoltà di trarre dal passato schemi, massime o soluzioni precostituite da applicare astrattamente e superficialmente al presente.

La storia permette di ricordare e trasmettere principi e valori, verificati dall'esperienza passata, che possono fare da guida per trovare la soluzione dei problemi attuali; permette di conoscere i retroscena di eventi e conquiste che oggi vengono dati per scontati – dal diritto al voto alla libertà di opinione, al diritto allo studio –. Nell'avvicinarsi ai fatti storici, dunque, l'alunno ha la possibilità di capire di più se stesso e l'epoca in cui vive.

Aspetto determinante nell'insegnamento di questa disciplina è il momento della verifica: attraverso prove scritte (temi, analisi e commenti di brani, questionari) e orali (esposizione degli argomenti studiati, analisi e commento di brani) l'alunno verifica – per l'appunto – se ha fatto proprio il metodo di studio che puntualmente a lezione gli viene proposto. Il compito in classe e l'interrogazione, quindi, non vanno temuti, non devono essere vissuti come una punizione, ma sono un'occasione per valorizzare il lavoro e il percorso compiuto da ogni singolo allievo.

L'insegnamento di queste discipline, inoltre, è legato in maniera indissolubile a quello di altre materie, prime fra tutte la letteratura e la storia dell'arte. L'opera artistica, infatti, è strettamente connessa al periodo storico-culturale in cui è stata realizzata: se è vero che la poesia, al pari della pittura e della scultura, testimonia l'urgenza dell'uomo di affidare alla scrittura le proprie domande ed i propri stati d'animo, è altrettanto vero che quell'uomo è vissuto in un determinato momento storico che lo ha fortemente condizionato.

Verifiche e valutazione

Attraverso prove scritte (questionari, relazioni e mappe concettuali) e orali (esposizione degli argomenti studiati ed analisi dei documenti) l'alunno verifica – per l'appunto – se ha fatto proprio il metodo di studio che puntualmente a lezione gli viene proposto. Il compito in classe e l'interrogazione sono un'occasione per valorizzare il lavoro e il percorso compiuto da ogni singolo allievo.

Filosofia

Finalità

L'insegnamento della filosofia nel triennio del Liceo artistico ha lo scopo di approfondire, sostenere e accompagnare lo studio delle altre discipline curriculari, tanto quelle teoriche quanto quelle pratiche e di aiutare così la crescita di soggetti che siano consapevoli di sé, del proprio lavoro e quindi del contributo che possono dare al mondo.

Gli studenti, infatti, attraverso la conoscenza degli autori e delle questioni più rilevanti della storia della filosofia, acquisiscono una solida base concettuale grazie alla quale sono aiutati comprendere con maggior acutezza la genesi e lo sviluppo delle diverse correnti artistiche e letterarie e dei diversi periodi della storia europea e mondiale.

Inoltre, le grandi domande sull'origine, il senso e il destino del mondo e dell'uomo poste dai filosofi antichi, medievali, moderni e contemporanei educano i nostri allievi ad assumere un atteggiamento mentale critico e fondato sull'argomentazione; tale atteggiamento critico, una volta verificato ed esercitato nelle diverse discipline scolastiche, favorisce soprattutto una maturazione consapevole circa la propria esperienza personale.



Matematica

Finalità

Il corso di matematica ha l'obiettivo di fornire un metodo di indagine della realtà, basato sull'osservazione. La realtà per essere scoperta ha bisogno di essere osservata più e più volte, perché spesso il primo sguardo può portare a conclusioni affrettate con il rischio che siano errate o incomplete.

La matematica si sviluppa attraverso due sue caratteristiche principali. La prima riguarda la ricerca continua della verità supportata da un ragionamento logico e la scelta di come osservare la realtà. Riuscire a fornire una dimostrazione di quanto osservato, permette allo studente di sviluppare una coscienza critica della realtà e quindi una capacità di ricerca e di spiegazione adattabile alle varie situazioni che si presenteranno nel corso della vita. Il secondo aspetto è riuscire a capire la strategia di osservazione più utile al fenomeno osservato. Come afferma S. Kierkegaard, "Ciò che si vede dipende da come si guarda. Poiché l'osservare non è solo un ricevere, uno svelare, ma al tempo stesso un atto creativo".

Primo anno:

ha l'obiettivo di "vedere" finalmente sotto un aspetto diverso gli argomenti trattati nelle scuole medie. Col termine vedere si intende che l'alunno deve essere in grado di saper riconoscere, ma soprattutto spiegare, uno strumento che sia esso algebrico, tipo una frazione o un'equazione, che geometrico, un triangolo o un poligono regolare. In particolare, le conoscenze che emergono studiando la geometria euclidea del piano risultano essere fondamentali per poter comprendere al meglio le costruzioni delle figure piane elementari trattate anche nel corso di "Discipline geometriche" e la loro combinazione attraverso le trasformazioni del piano applicate durante il corso di "Discipline plastiche".

Secondo, terzo e quarto anno:

hanno l'obiettivo di fondere insieme i mondi dell'algebra e della geometria, attraverso lo studio della geometria analitica. Questo permette allo studente di "vedere" un'equazione e come essa possa essere rappresentata graficamente e viceversa. In particolare, si vedranno le forme elementari ovvero la retta, la parabola, la circonferenza, le funzioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche e come queste si ritrovano nella realtà. In questo modo l'alunno sarà in grado di percepire in maniera più completa e pertinente le forme della natura e questo potrà essere ritrovato e sfruttato nelle discipline grafiche.

Quinto anno:

ha l'obiettivo di ricollegare quanto studiato e scoperto negli anni precedenti attraverso lo studio dell'analisi matematica. L'obiettivo dell'anno è quello di riuscire a rappresentare graficamente una funzione che sarà il risultato della combinazione di più funzioni elementari. Il raggiungimento di tale obiettivo implica una capacità dell'alunno nel guardare un oggetto, riconoscerne la struttura e il saper scegliere gli strumenti più idonei per poter arrivare all'obiettivo finale.

Le linee metodologiche

Le lezioni sono condotte in modo interattivo per mettere alla prova le capacità logiche e intuitive degli studenti, sollecitando la loro partecipazione e guidandoli pian piano alla "scoperta" e alla "riscoperta" degli argomenti trattati. In particolare, la classica lezione frontale viene sempre più sostituita da una lezione interattiva che, solitamente, parte da una domanda posta dal docente alla quale si giunge ad una risposta attraverso il confronto in classe. Questo permette agli studenti di sviluppare una capacità di ricerca e analisi della realtà, strumento fondamentale in qualsiasi campo di lavoro.

Le verifiche e la valutazione

L'obiettivo della valutazione è aiutare gli alunni ad aderire al vero, ad aderire alla verità, a riconoscerla. Per far questo gli alunni non vengono valutati solo durante le verifiche ufficiali, ma vengono osservati nel quotidiano attraverso il lavoro in classe e a casa. Per le prove scritte saranno proposti un certo numero di esercizi su ciascuno degli argomenti trattati, privilegiando la tipologia "quesiti aperti".

Sarà sempre presentato un esercizio per "l'eccellenza", che richieda maggiori capacità di rielaborazione e una maggiore autonomia di ragionamento, per valorizzare alcuni ragazzi particolarmente capaci e interessati alla disciplina.

La prova orale avrà un ruolo diverso, infatti consentirà di indagare sulle capacità logiche-deduttive dei ragazzi i quali dovranno dimostrare di saper ragionare sui quesiti proposti attraverso le nozioni apprese.

Fisica

Finalità

Il corso di Fisica ha l'obiettivo di fornire un metodo di indagine della realtà, basato sull'osservazione e la riproduzione dei fenomeni. Le intenzioni sono le stesse del corso di matematica, ma i mezzi per raggiungere l'obiettivo sono diversi. La fisica, infatti, nasce come una scienza sperimentale, ovvero basata sulla riproduzione delle realtà stessa e successivamente, attraverso un linguaggio fornito dalla matematica, si preoccupa di costruire una teoria valida in generale per il modello appena osservato e riprodotto. La parola modello è una delle più ricorrenti in fisica, poiché è impossibile creare una teoria esatta di quanto osservato, ma spesso ci si riconduce ad un modello puramente matematico, quindi privo di errori, che però può essere applicato allo studio del reale attraverso delle approssimazioni che in larga parte possono essere trascurate.

Terzo anno:

ha l'obiettivo di far comprendere che la Fisica è una scienza basata sull'osservazione, sull'esperienza e nel tradurre questo in un modello teorico valido e riproducibile. Successivamente si affronterà lo studio della Dinamica, ovvero lo studio del moto. In particolare, si studieranno come si evolvono i vari moti, le loro cause e i concetti di energia e lavoro. Si partirà dagli studi di Galileo, passando per quelli di Newton fino ad arrivare al moto dei pianeti descritto da Keplero.

Quarto anno:

ha l'obiettivo di completare lo studio della Dinamica affrontando il concetto di energia. Successivamente si passerà allo studio della Termodinamica e dell'Ottica. Attraverso lo studio della Termodinamica si affronteranno tutti gli argomenti collegati al calore, in particolare cosa succede alle varie forme della materia quando vengono riscaldate e come può essere sfruttata l'espansione di un gas per produrre un lavoro meccanico. Con lo studio dell'Ottica si affronteranno i problemi collegati alla visione degli oggetti, al concetto di luce e dei colori che sono alla base della visione umana e della fotografia.

Quinto anno:

ha l'obiettivo di introdurre l'Elettromagnetismo e la Fisica Moderna. Attraverso lo studio dell'elettromagnetismo si affronteranno due fenomeni, elettrici e magnetici, che per secoli sono stati studiati distintamente, ma che in realtà sono l'uno l'effetto dell'altro, in particolare si faranno semplici esperimenti tesi a mostrare l'utilizzo di questo ramo della fisica nella tecnologia che usiamo quotidianamente. Con la Fisica moderna si vuole mostrare a livello qualitativo la fisica del 900 ponendo una particolare attenzione alla Teoria della Relatività.

Le linee metodologiche

Le lezioni saranno condotte in modo interattivo per mettere alla prova le capacità logiche e intuitive degli studenti, sollecitando la loro partecipazione e guidandoli piano piano alla “scoperta” degli argomenti trattati.

Si cercherà, nei limiti del possibile, di produrre degli esperimenti di laboratorio inerenti alla programmazione didattica con materiale comune; questi esperimenti saranno condotti direttamente dagli studenti in classe o a casa e saranno sempre accompagnati da una relazione sul lavoro svolto; questa esperienza permetterà agli studenti di capire cosa vuol dire “fare fisica” e allo stesso tempo renderà l'apprendimento degli argomenti trattati più semplice ed efficace.

Le verifiche e la valutazione

Per la valutazione, gli allievi saranno costantemente osservati nel loro lavoro quotidiano con il controllo continuo dei quaderni e nella partecipazione alle lezioni. Per le prove scritte saranno proposti un certo numero di esercizi su ciascuno degli argomenti trattati, privilegiando la tipologia “quesiti aperti”.

La prova orale avrà un ruolo diverso, infatti consentirà di indagare sulle capacità logiche-deduttive dei ragazzi, i quali dovranno dimostrare di saper ragionare sui quesiti proposti attraverso le nozioni apprese.

Scienze Naturali, Chimica

Biennio

Nella società attuale la Scienza è uno strumento indispensabile per comprendere il mondo che ci circonda e valutare in modo consapevole e critico gli sviluppi tecnico-scientifici che si susseguono e che condizionano nel bene e nel male la nostra vita. La Biologia cerca faticosamente di dare una risposta alle più importanti e fondamentali domande dell'uomo: cos'è la Vita? In che modo l'intreccio di cellule nervose del nostro cervello produce pensieri, idee ed emozioni? Le ricerche più recenti in questi campi hanno condotto a risultati straordinari, dalla mappatura del genoma umano alla comprensione delle basi molecolari di molte patologie, alla previsione degli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi. Le ricerche nell'ambito delle Scienze della Terra, d'altro canto, hanno ampliato e approfondito la conoscenza del nostro Pianeta, mettendoci in guardia dallo spreco indiscriminato delle sue risorse e consentendoci di conoscere ed affrontare con consapevolezza i rischi geologici.

L'obiettivo fondamentale delle Scienze Naturali e della Chimica, nel suo complesso, quindi, è quella di svelare agli allievi la natura della realtà che li circonda, sia nella sua componente biotica che abiotica, e di contribuire a sviluppare negli studenti atteggiamenti di responsabilità e consapevolezza su aspetti legati alla vita, alla salute, alle risorse naturali e all'ambiente. Per questo le conoscenze scientifiche, assieme ai saperi di tipo umanistico, rappresentano una parte fondamentale della cultura di base di tutti i cittadini. Si cercherà di trasmettere l'idea che la Scienza è una disciplina estremamente dinamica, in continua revisione, che si arricchisce e si aggiorna continuamente alla luce delle nuove scoperte realizzate.

L'insegnamento delle Scienze si realizzerà attraverso una metodologia in cui i contenuti disciplinari teorici si integrano con attività pratiche sperimentali o basate sul processo di osservazione/descrizione (è, infatti, ampiamente riconosciuto il ruolo fondamentale nella didattica delle Scienze Naturali delle attività pratiche di laboratorio e delle visite guidate nel territorio circostante ai fini dell'apprendimento significativo dei contenuti disciplinari).

Uno spazio adeguato sarà dedicato, infine, allo studio della Biomimetica, un campo molto recente della Biologia e della Chimica che si occupa dello studio delle strutture e dei processi naturali come fonte di ispirazione per il miglioramento delle attività e tecnologie umane.

Per utilizzare le parole della biologa Janine Benyus “L’imitazione consapevole del genio della Vita è una strategia di sopravvivenza per la razza umana, un percorso verso un futuro sostenibile. Tanto più il nostro mondo funziona come il mondo naturale, tanto maggiore è la probabilità per noi di permanere a lungo e bene su questa Terra, che la nostra casa, ma non solo la nostra”.

Chimica dei materiali

Secondo Biennio

Nel secondo biennio del Liceo artistico si riprendono, si approfondiscono e si sviluppano i contenuti di Chimica appresi nel biennio, collegandoli alle discipline caratterizzanti questo corso di studi, in modo da consentire agli studenti di applicare concretamente le conoscenze teoriche apprese negli anni precedenti.

Lo studio è volto ad esaminare la struttura dei materiali e le loro caratteristiche fondamentali (chimico-fisico-tecnologiche); naturalmente la conoscenza è finalizzata all’utilizzo dei materiali stessi negli specifici ambiti di attività, così come sono previsti nel corso di studi. Infatti, la chimica è definita come la scienza che studia la materia, la sua composizione e le sue trasformazioni; pertanto, essa risulta essere anche chimica applicata. Insieme allo studio della fisica, quello della chimica è fondamentale per cercare e trovare spiegazioni in grado di farci capire quali siano i comportamenti dei materiali che gli studenti utilizzano e a quali dinamiche siano riconducibili: questa consapevolezza può aiutarli a realizzare dei prodotti artistici particolari.

Lo studio della chimica consente di conoscere sia la composizione che le caratteristiche ed i comportamenti (in campo chimico) dei materiali che si trovano in natura, come il legno, i metalli, i coloranti, ma anche di quelli prodotti dall’uomo, come il vetro, le fibre, le vernici; essa consente all’uomo, altresì, di migliorare le caratteristiche di materiali che egli già produce, o anche di inventarne altri nuovi.

Gli studenti, dunque, comprenderanno che la stessa preparazione dei materiali che utilizzano è, nella maggior parte dei casi, un processo di natura chimica, che riguarda la trasformazione di materie prime in semilavorati e quindi in prodotti: tutto ciò, per mezzo di una o più reazioni chimiche spesso semplici. Ad esempio, è interessante la riproduzione in laboratorio di pigmenti di sintesi, come il blu di Prussia, che i pittori hanno iniziato a preferire ai colori naturali fin degli albori della chimica. Per questo sono di fondamentale importanza la dimensione sperimentale, la collaborazione con i docenti di materie artistiche, nonché il legame fra le attività del laboratorio di chimica e quelle dei laboratori delle discipline di indirizzo.

Gli studenti non potranno non appassionarsi ad una conoscenza che parte dallo studio, ma poi diventa consapevolezza, confermando ed approfondendo i contenuti con gli esperimenti di laboratorio e, soprattutto, “esaltandosi” con la creazione artistica.

Infine, uno spazio adeguato sarà dedicato allo studio della Chimica Ambientale. Nel corso degli anni, infatti, l’opinione pubblica è diventata sempre più consapevole degli effetti dannosi che alcune pratiche industriali passate hanno avuto sull’ambiente. Le più recenti ricerche nei campi delle scienze biologiche e chimiche stanno andando nella direzione di trovare nuove soluzioni a problematiche ambientali (quali il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti, l’efficienza energetica, l’invenzione di nuovi materiali ecocompatibili), pur preservando il livello di sviluppo della nostra economia e della nostra industria e la qualità dello stile di vita cui siamo abituati. Gli studenti potranno affrontare le problematiche relative all’inquinamento idrico, atmosferico e alla gestione dei rifiuti e avranno l’occasione di approfondire argomenti di grande attualità quali i biocarburanti, le bioplastiche, lo studio di materiali isolanti ecocompatibili.

Lingua e letteratura inglese

L’insegnamento dell’inglese mira a munire gli allievi delle conoscenze e competenze necessarie per padroneggiare una lingua che si è ormai imposta in qualunque ambito della conoscenza umana come lo strumento comunicativo per eccellenza.

Il corso di lingua e civiltà inglese ha come finalità quelle di:

- sviluppare l’abilità di lettura
- sviluppare l’abilità di scrittura
- sviluppare l’abilità di ascolto
- sviluppare l’abilità di esprimersi verbalmente

Ci si preoccuperà di sviluppare le quattro abilità linguistiche in modo integrato, secondo i dettami del Common European Framework of Reference. Nel biennio si lavorerà con l’obiettivo di preparare gli allievi al PET (Preliminary English Test; il superamento dell’esame certifica il raggiungimento di competenze linguistiche pari al livello B1 del Common European Framework of Reference). Gli allievi più motivati possono ambire ad ottenere il FCE (First Certificate of English; il superamento dell’esame certifica il raggiungimento di competenze linguistiche pari al livello B2 del Common European Framework of Reference) entro i primi due anni. Nel triennio si lavorerà con l’obiettivo di far raggiungere il livello B2 a tutti gli allievi.

Gli studenti più motivati possono ambire ad ottenere il CAE (Certificate of Advanced English; il superamento dell'esame certifica il raggiungimento di competenze linguistiche pari al livello C1 del Common European Framework of Reference) entro il V anno.

Descrizione dei livelli:

Livello B1 – livello intermedio o “di soglia”:

L'allievo comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Livello B2 – Livello intermedio superiore:

L'allievo comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Livello C1 – Livello avanzato o di “efficienza autonoma”:

L'allievo comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Nel biennio si presenteranno alcuni aspetti della civiltà britannica e si solleciterà il confronto con la realtà italiana, in modo da:

- sviluppare la capacità di analisi, confronto e sintesi
- sviluppare un atteggiamento interculturale che porti a riconoscere la differenza come valore

Nei triennio verrà proposto agli allievi anche lo studio della letteratura inglese. Lo studio della letteratura mira ad offrire agli allievi la possibilità di ampliare il proprio orizzonte di riferimento. La lettura di testi letterari stranieri offre l'occasione di venire a contatto con una cultura diversa e di guardare la propria esperienza anche da una prospettiva "altra".

Nel corso del triennio si mirerà anche a familiarizzare gli allievi con una terminologia squisitamente artistica utilizzando testi visivi e tramite una stretta collaborazione con i docenti delle materie di indirizzo.



Linee metodologiche

Per lo studio di strutture grammaticali e sintattiche si adotterà una metodologia di tipo induttivo, ovvero si incoraggeranno gli allievi a "scoprire", dedurre autonomamente le regole attraverso la rigorosa osservazione ed analisi di elementi già noti in testi in cui la nuova regola è applicata. I testi offerti saranno di diverse tipologie, a seconda che si voglia favorire lo sviluppo dell'abilità di ascolto o di lettura. Si privilegerà tale approccio didattico in quanto si ritiene che esso possa favorire lo sviluppo delle capacità di osservazione degli allievi e sollecitare le loro capacità di inferenza, particolarmente utili per l'apprendimento, ad ogni livello, di una lingua straniera. Per favorire l'assimilazione delle nuove strutture e funzioni si sottoporranno agli allievi esercizi di pratica ed in un secondo momento si solleciterà la loro produzione autonoma coinvolgendoli in attività di tipo creativo. Per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche, l'approccio normativo alla lingua non sarà mai scisso dalla reale pratica linguistica attraverso l'uso di video, la lettura di articoli di giornale, l'ascolto di canzoni e la conversazione.

Lo sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche si favorirà attraverso:

- una serie di “tasks” che prevedono l’utilizzo orale della lingua da portare a termine in coppia o in sottogruppi all’interno della classe
- ascolto di canzoni abbinato al completamento di cloze-tests
- attività di lettura e comprensione
- visione e comprensione di video e sequenze filmiche

Lo sviluppo delle abilità linguistiche sarà potenziato anche attraverso l’insegnamento della letteratura tenendo presenti i principi del CLIL (Content and Language Integrated Learning). Le lezioni di letteratura, pertanto, si fonderanno su attività linguistiche quali brainstorming, ricerca di parole chiave ed individuazione di strutture grammaticali e sintattiche per l’espressione di specifici contenuti.

Verifiche e valutazioni

Durante l’anno scolastico saranno somministrate diverse tipologie di prove volte a verificare abilità diverse. Saranno verificate sia le abilità orali che scritte degli allievi. Le prove saranno di tipo settoriale, per valutare conoscenze particolari o parti delimitate del lavoro, e di tipo sintetico, per valutare le conoscenze nel loro insieme e le capacità di connessione e sintesi degli allievi. La valutazione globale del lavoro dell’allievo non terrà soltanto conto dei risultati delle prove in itinere, ma prenderà anche in considerazione il lavoro svolto in classe, la partecipazione al dialogo didattico, la serietà e l’assiduità dell’impegno a casa ed i progressi fatti nell’arco dell’anno rispetto alle conoscenze di partenza, alla capacità dell’allievo di muoversi autonomamente nell’ambito della disciplina e di elaborare i contenuti.

Scienze motorie e sportive

Il corso di scienze motorie nella scuola secondaria di 2° , deve essere visto e reso come un momento di insegnamento-apprendimento di tutte le potenzialità per il pieno sviluppo psico-fisico dell’individuo. E’ importante e fondamentale riconoscere le interazioni tra azione corporea e intelligenza, tra funzione tonica ed attività conoscitiva, tra la possibilità di esprimere e comunicare attraverso atteggiamenti e movimenti per avere la consapevolezza dell’unitarietà della persona. Le scienze motorie mirano a diventare un processo di strutturazione della componente morfo-funzionale, di quella intellettuale e di quella sociale.

Nel biennio liceale le finalità alle quali tende la materia sono:

- L'armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente.
- La maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità sia come padronanza e disponibilità motoria sia come capacità relazionale.
- L'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.
- La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive e motorie
- Il rafforzamento del carattere
- L'evoluzione e il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale

Nel triennio le finalità alle quali tende la materia sono riferite

- allo sviluppo organico e funzionale:

- L'affinamento e il consolidamento degli schemi motori attraverso esperienze motorie differenziate e sempre più tecniche

- alla maturazione psico-emotiva:

- Consolidamento delle capacità organizzative e collaborative
- Rafforzamento del senso civico e della socialità

- all'acquisizione degli argomenti tecnico-culturali.

Linee metodologiche

Gli esercizi e i movimenti sono presentati nella loro totalità, poi analizzati nei singoli movimenti che li compongono, alternando così metodo globale e analitico. Riferimenti continui vengono fatti circa i benefici e gli effetti di ogni esercizio riguardo gli apparati e la formazione sia fisica che del carattere.

Verifiche e valutazioni

Verifiche periodiche sono effettuate per valutare la qualità dei risultati:

- capacità esecutive a livello motorio
- acquisizioni cognitive a livello teorico

Oltre alle verifiche periodiche si tiene presente al momento della valutazione dell'impegno, della continuità, dell'interesse e dei miglioramenti progressivi.

Storia dell'Arte

Finalità

Il corso di Storia dell'Arte ha come prima finalità quella di rendere familiari le varie manifestazioni artistiche che l'uomo ha creato nei secoli a partire dal presupposto che l'opera d'arte è una realtà materiale, non astratta né lontana dalla vita quotidiana. L'opera d'arte, infatti è una forma di comunicazione costituita da un testo complesso ed è per questo che il compito del docente è aiutare lo studente non solo a collocare l'oggetto artistico nel suo ambito di provenienza, ma di riconnetterlo con tutte le trame che collegano l'opera con il suo tempo e con noi, oggi. A tale scopo la Storia dell'arte si serve di altri saperi quali l'archeologia, la storia, la filosofia, la letteratura e anche delle scienze. Al termine del percorso liceale lo studente sarà in grado di gustare, apprezzare e comunicare a sua volta le diverse manifestazioni artistiche del passato e del presente.

Il biennio del liceo artistico ha la finalità di dare gli strumenti per codificare questa complessa forma di comunicazione e per non cadere in un approccio solamente emotivo. A tale scopo la prima parte del percorso è volta ad acquisire il linguaggio specifico della materia e soprattutto, ad educare lo studente a guardare, ricordando che il sapere acquisisce la capacità di vedere (e viceversa).

Seguendo la linea del tempo gli studenti saranno accompagnati a riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche e strutturali di alcune opere particolarmente significative, che saranno ovviamente considerate nella loro complessità.

Il terzo e quarto anno, secondo i tempi e le caratteristiche delle singole classi, sono tesi a sviluppare una personalizzazione delle conoscenze e la nascita di una capacità critica in ogni singolo alunno. Un metodo di studio autonomo e consolidato permette ad ogni singolo alunno di comprendere maggiormente la poetica degli artisti trattati e del loro rapporto con le condizioni culturali e sociali della loro epoca.

L'ultimo anno è volto ad incrementare una capacità critica e una creatività che permettano a tutti gli studenti di poter pienamente comprendere le molteplici manifestazioni artistiche degli ultimi tre secoli. A partire dall'800 l'arte non è più una forma comunicativa riservata ad un gruppo elitario ma si apre alla collettività e risponde a nuove esigenze, a nuovi stimoli a nuove sfide. Per tale motivo ogni singolo studente deve saper collocare le opere fondamentali all'interno di un preciso quadro cronologico per poterle collegare con altre testimonianze (filosofiche, letterarie) coeve.

Linee metodologiche

Le lezioni frontali e interattive in tutti e cinque gli anni saranno integrate dalla lettura di brani critici e dal raffronto comparativo tra le opere.

Verifiche e valutazione

Le lezioni interattive e dialogate permettono quotidianamente di valutare il cammino compiuto con il gruppo classe e di ogni singolo alunno. Ogni lezione, ogni argomento è scelto pensato e strutturato ad hoc e non è mai un modello precostituito che viene puntualmente servito anno dopo anno. Per questo motivo una costante valutazione permette al docente di non perdere mai di vista la meta finale che nello specifico della materia è quella di educare lo sguardo ad osservare, apprezzare e giudicare le diverse opere d'arte del nostro patrimonio artistico nazionale e non solo.

Le prove, sia scritte che orali, intendono verificare le capacità di analisi, espressive e argomentative di ogni singolo alunno.

Discipline grafiche e pittoriche

Finalità

La finalità ultima del corso di discipline grafiche è quella di introdurre il ragazzo alla conoscenza della realtà, attraverso il particolare strumento dell'osservazione e del disegno.

Quello che si intende fornire attraverso il corso non sono soltanto gli strumenti tecnici e le abilità necessarie alla produzione di un prodotto artistico, si vuole soprattutto fornire uno strumento e un metodo di indagine, di conoscenza della realtà che mi circonda, così da prendere più coscienza e più possesso di essa, e divenire quindi in grado di agire in essa con più autonomia e consapevolezza.

Si tratta quindi di un'educazione dello sguardo, che vuole porsi come paradigmatica esperienza non solo per tutte le altre discipline, ma che vuole estendersi a tutto l'agire della persona.

Questa educazione dello sguardo è tesa a favorire nel ragazzo un atteggiamento per cui l'oggetto che ho davanti ha la precedenza su ciò che io penso, e va preso in considerazione in tutti i suoi fattori, perché è solo così che si può scoprire "di che cosa si tratta" e di essere poi in grado di rivolgere la domanda a sé stessi.

Linee metodologiche

Per questo la disciplina su cui tutto il lavoro artistico si fonda è il disegno dal vero: l'esercizio dello sguardo su tutto ciò che mi circonda è ciò che mi permette di cogliere le tre dimensioni, lo spazio, la molteplicità di forme, le differenze, i dettagli, la geometria e l'ordine presenti nella realtà. Il tentativo di riproduzione grafica della realtà permette (e "costringe") ad entrare in contatto con essa, di conoscerla nei suoi dati oggettivi e non solo, e permette inoltre di acuire la percezione che ho di me stesso all'interno di essa.

E' per questo che il disegno dal vero costituisce la base per ogni creazione artistica, da quella meno elaborata alla creazione pittorica autonoma: sia per il fatto che fornisce gli strumenti basilari per comporre l'elaborato, sia perché questa creazione pittorica avviene non solo osservando il soggetto, ma anche osservando l'operato dei maestri che ci hanno preceduto. Il rapporto con i pittori ed artisti del passato è parte integrante della formazione: attraverso la copia delle loro opere si cerca di comprendere meglio il loro metodo, il loro approccio al soggetto, le innovazioni tecniche; lo studio del manufatto dal punto di vista pratico permette di avvicinare all'esperienza del ragazzo autori temporalmente lontani, in quanto si trova a ripercorrere gli stessi passi di chi ha creato il dipinto. Per questo possiamo dire che il punto di vista è privilegiato, in quanto lo studio avviene da parte di chi non solo studia ma è anche creatore egli stesso di opere.

Obiettivi specifici

Il lavoro del biennio è teso a fornire pochi ma solidi elementi, che pongano le basi per l'affronto di problemi creativi complessi.

Gli argomenti del triennio ruotano attorno alla materia di architettura, fornendo strumenti, tecniche e metodologie di supporto al lavoro progettuale. Oltre a questo la materia si pone come obiettivo di mostrare gli aspetti artistici del lavoro progettuale in sé (il disegno degli architetti, tecniche grafiche per la visualizzazione del progetto, rendering a tutto-effetto); il soggetto architettonico viene utilizzato sia come occasione di creazioni artistiche autonome (utilizzo di elementi architettonici per composizioni cromatiche, disegno dal vero del paesaggio urbano), sia come elemento e soggetto per la sua interpretazione artistica (la fotografia di architettura, il rapporto tra figura e architettura). All'interno del laboratorio saranno comunque mantenuti alcuni argomenti fondamentali propri della materia: la copia dal vero della modella, il lavoro pittorico.

Biennio

- Padronanza e ordine degli strumenti minimi del disegno e dei materiali.
- Sviluppo della capacità di osservazione di forme e proporzioni come condizione necessaria alla facoltà mimetica e a quella creativa.
- Acquisizione di un metodo che consenta un approccio sicuro alla rappresentazione e alla copia dal vero.
- Distinguere la rappresentazione bidimensionale e i suoi artifici dal dato reale.
- Percepire la tridimensionalità degli oggetti e saper ricostruire l'illusione delle tre dimensioni nella rappresentazione bidimensionale.
- Corretto utilizzo di punto di vista, inquadratura e formato, in modo da dominare in maniera autonoma una composizione secondo le regole dell'equilibrio visivo.
- Padronanza del chiaroscuro come elemento fondamentale nell'analisi e nella sintesi di una data realtà.
- Padronanza del disegno come strumento di comunicazione grafica.
- Padronanza delle proprietà del colore nelle loro declinazioni primarie.

Triennio

- Padronanza degli strumenti grafici e pittorici
- Capacità di produrre una serie di elaborati personali coerenti
- Padronanza nel disegno della figura dal vero e nella sua rappresentazione senza modello.

Verifiche e valutazione

Nella materia di discipline grafiche e pittoriche ogni lavoro grafico prodotto è strumento di verifica in quanto è sempre frutto di un percorso che racchiude in sé una serie di capacità conoscenze e competenze consequenziali; ogni lavoro presuppone che siano state acquisite le capacità e competenze presenti nel lavoro precedente. Oltre a questo, soprattutto nel biennio, le verifiche hanno anche carattere esplicito, tese a verificare elementi circoscritti: applicazioni metodologiche basilari, teoria del colore, conoscenze di anatomia, e possono avvenire tramite prove scritte o grafiche.

Discipline Plastiche e Scultoree

Biennio

Finalità

L'intero sviluppo metodologico e contenutistico della disciplina è svolto nell'orizzonte di offrire, tramite questa, uno strumento che funga da ipotesi conoscitiva del circostante e della realtà a partire dalla dimensione spaziale. A partire dallo spazio piano, assunto come luogo fluido ma dotato di una regolamentazione propria, si procede nel secondo anno nella terza dimensione, in modo da fornire il ragazzo degli strumenti percettivi e metodologici necessari all'orientamento all'interno dello spazio, cogliendo sé stesso nella relazione con esso.

All'aspetto analitico e deduttivo si innesta quello più prettamente creativo e autonomo in cui il ragazzo, dotato degli strumenti necessari, viene provocato a una ricerca personale che consenta la verifica e l'estensione di questi.

Linee metodologiche

In virtù della tendenza operativa che fa della disciplina una "esplorazione" del piano e dello spazio, e della necessità didattica che tali contenuti siano rinvenuti e scoperti dal ragazzo in modo da nutrire il passo seguente, il metodo si articola sulle specifiche dell'argomento.

A partire da una esemplificazione dell'oggetto trattato, supportata da un dialogo con la classe, si procede verso la sperimentazione, arricchita man mano di più fattori, in modo da fornire una comprensione sempre più netta delle complessità e delle chiavi. Le diverse tematiche saranno modulate procedendo alternativamente tra il concreto e l'astratto mostrando i nessi esistenti con la realtà naturale e con la storia dell'arte, mostrando il nucleo della problematica come connesso non soltanto alle altre discipline scolastiche, ma alla realtà tutta.

Tutta la logica esplorativa ed esecutiva si innesta sulla necessità di un "fare" manuale, che sveli la tecnica, intesa nella più ampia accezione possibile, come la variabile necessaria intercorrente tra il pensiero e la realtà, ovvero come verifica dell'idea. Il modo in cui viene svolto un elaborato svela la distanza tra quello che si pensa della cosa e quello che la cosa realmente è.

Obiettivi specifici

L'obiettivo principale del biennio si concentra sulla comprensione e l'appropriazione delle dinamiche più propriamente spaziali e, appunto, plastiche, cioè inerenti il modificarsi di una forma e il porsi di questa in rapporto al circostante.

Nello specifico verranno mostrati i principi di organizzazione armonica ed economica dello spazio, dalla simmetria bilaterale fino allo sviluppo frattale delle forme naturali, intersecando le metodologie progettuali con i principi della Gestalt, così da fornire una chiave di comprensione del proprio operato che sia il più possibile legato ad una esperienza personale. Si cercherà pertanto di rendere spontaneo il riconoscimento non solo del registro meccanico di queste dinamiche percettive, ma il loro stesso sfruttamento in un'ottica creativa.

In contemporanea si cercherà di sviluppare attraverso le diverse metodologie progettuali una intelligenza manuale che renda non scontati la scelta e l'utilizzo dello strumento e del materiale, e che l'orientarsi tra e per mezzo di questi sia frutto di necessità tanto pratiche quanto espressive.

Verifiche e valutazione

In virtù del contenuto specificamente plastico- visivo della disciplina, e del suo muoversi per complessità crescenti, le verifiche saranno modulate sulla tipologia dell'argomento trattato. Dal primo anno, in cui la quantità di valutazioni è alto, così da consentire una più agevole assimilazione dei criteri di lavoro, e in cui le difficoltà sono soprattutto di ordine manuale, man mano che prenderà spazio il fronte più euristico, le verifiche avranno luogo in itinere, così da consentire uno sviluppo della capacità di autocorrezione e di maggior personalizzazione.

La valutazione degli elaborati avviene inizialmente ponendo come primo e unico criterio la correttezza esecutiva e l'uso degli strumenti; un elaborato rispondente alla richiesta, per rispondere in modo chiaro deve essere eseguito in modo adeguato.

Si intende con adeguatezza non solo la ripresa meccanica delle indicazioni procedurali, ma anche la applicazione di principi creativi minimi da sviluppare secondo vincoli minimali. Procedendo verso una maggiore autonomia ideativa, permane la necessaria coerenza con la richiesta, ma acquista peso la personalizzazione. Quanto più un elaborato è in grado di svilupparsi autonomamente con una logica propria della richiesta ma non meccanica, tanto più è sintomatico di una potenziale maturazione.

Triennio

Finalità

Lo sviluppo metodologico e contenutistico della disciplina è svolto nell'orizzonte di offrire, tramite questa, uno strumento che funga da ipotesi conoscitiva del circostante e della realtà a partire dalla dimensione spaziale. Prendendo le mosse dal fatto architettonico come fine e/o come dato iniziale, si procederà in modo da fornire un approfondimento metodologico che possa volgersi ad abbracciare contesti diversificati.

All'aspetto analitico si innesta quello più prettamente creativo e autonomo in cui il ragazzo viene provocato a una ricerca personale che consenta la verifica e l'estensione dei saperi acquisiti.

Linee metodologiche

La specificità della disciplina risiede appunto nella pretesa che il metodo progettuale stesso sia fondamentale come strumento euristico. Da questa constatazione si muove la proposta di temi e consegne che ruotano attorno alle potenzialità di questo, non tanto per vagliarne la validità linguistica, ma come strumento per affrontare le problematiche proposte e coglierne le specificità. A fronte dell'impossibile creatività totale, uno degli aspetti metodologici preponderanti è la documentazione, che trova spazio sempre come presa di coscienza del circostante storico e spaziale; saranno pertanto numerosi i riferimenti e gli approfondimenti sulla realtà artistica moderna e contemporanea.

Gli ambiti di lavoro, nella loro differenziazione, saranno selezionati secondo una complessità crescente dei fattori, mantenendosi incardinati al problema spaziale/architettonico. Si opererà in modo da rendere effettiva e necessaria l'interdisciplinarietà su cui si fonda il lavoro del biennio, mostrando come uno sguardo idealmente omnicomprensivo, che sappia perciò attingere dai diversi ambiti, sia una necessità primaria.

A fondamento di tutto questo viene posto il disegno manuale, concepito nel suo valore originario, ovvero conoscitivo, e corroborato dall'inserimento di tutti quei media che possano arricchire la comprensione della problematica e la sua conseguente risoluzione, quali la fotografia e la computer grafica. A tal fine gli elaborati saranno completati da una fase modellistica, sia reale che virtuale, che consenta una visualizzazione spazialmente verosimile dell'ipotesi.

Dal momento che è esattamente il metodo il nucleo fondante della disciplina, si cercherà di modulare le tipologie progettuali, incrementando un aspetto piuttosto che un altro, a seconda della necessità della classe.

Obiettivi specifici

L'obiettivo principale del triennio si concentra sull'acquisizione sempre più solida del metodo e la conseguente personalizzazione della sensibilità creativa.

Per questa ragione verranno proposti approfondimenti sulle differenti tecniche, sia pittoriche che decorative e scultoree, in modo da dotare il ragazzo di un ideale ventaglio di soluzioni specifiche da cui poter attingere e da connettere alle necessità.

Le conoscenze e le abilità che ci si propone di dotare gli studenti non riguardano soltanto le singole abilità di utilizzo degli strumenti in modo avulso dallo scopo, ma di saper orientare una procedura adeguandola all'oggetto in questione, dimostrando perciò di saper rimodellare il metodo sull'oggetto. In contemporanea si cercherà inoltre di sviluppare una intelligenza manuale che renda quindi non scontati la scelta e l'utilizzo dello strumento e del materiale, e che l'orientarsi tra e per mezzo di questi sia frutto di necessità tanto pratiche quanto espressivo/comunicative.



Verifiche e valutazione

In virtù del contenuto plastico-visivo della disciplina, e del suo muoversi per complessità crescenti, le verifiche saranno modulate sulla tipologia dell'argomento trattato. Lo scopo primario della verifica, è di dettare il passo successivo. Perché una verifica sia tale deve contenere un giudizio, che parta dal caso contingente dell'elaborato e si ponga come ipotesi costruttiva con un occhio al pregresso ed uno al progresso. In tal senso si cercherà di affinare contemporaneamente tanto il metodo quanto la tecnica che l'invenzione di carattere più concettuale, mostrando la stretta connessione di questi ai fini della comprensione e della soluzione della consegna.

La valutazione degli elaborati avviene inizialmente ponendo come primo e unico criterio la correttezza esecutiva e l'uso degli strumenti; un elaborato rispondente alla richiesta, per rispondere in modo chiaro deve essere eseguito in modo adeguato.

Si intende con adeguatezza non solo la ripresa meccanica delle indicazioni procedurali, ma anche la applicazione di principi creativi minimi da sviluppare secondo vincoli minimali. Procedendo verso una maggiore autonomia ideativa, permane la necessaria coerenza con la richiesta, ma acquista peso la personalizzazione. Quanto più un elaborato è in grado di svilupparsi autonomamente con una logica propria della richiesta ma non meccanica, tanto più è sintomatico di una potenziale maturazione.



PIANO DEGLI STUDI - INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE
orario annuale

DISCIPLINE	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA*	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	-	-	-
STORIA	-	-	66	66	66
FILOSOFIA	-	-	66	66	66
MATEMATICA	99	99	66	66	66
FISICA	-	-	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	-	-	-
CHIMICA***	-	-	66	66	-
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	-	-	198	198	264
ARTI FIGURATIVE	-	-	198	198	198
TOTALE ORE	1.122	1.122	1.155	1.155	1.155

* Inglese per livelli dal I al IV anno. Dal V anno è prevista 1 ora settimanale di madrelingua.

**Biologia, Chimica e Scienze della Terra

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Discipline geometriche

Finalità

Acquisizione di strumenti razionali per leggere, descrivere ed interpretare la realtà, per favorire la gestione di ipotesi progettuali e controllare le stesse nelle fasi comunicative e produttive dell'elaborato artistico.

Primo anno

Obiettivi (I QUADRIMESTRE)

- Capacità di utilizzare in modo corretto gli strumenti tradizionali del disegno tecnico
- Capacità di denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea
- Capacità di utilizzare in modo appropriato la terminologia e le convenzioni grafiche del disegno tecnico
- Capacità di leggere e restituire graficamente le figure e le forme

Obiettivi (II QUADRIMESTRE)

- Capacità di rappresentare, attraverso il metodo delle proiezioni ortogonali, figure piane, forme solide e manufatti comunque posizionati nello spazio
- Capacità di cogliere le relazioni tra forme e spazio
- Capacità di lettura e rappresentazione di elementi di design e architetture utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali.

Secondo anno

Obiettivi (I QUADRIMESTRE)

- Capacità di rappresentare, attraverso il metodo delle proiezioni ortogonali, figure piane, forme solide e manufatti comunque posizionati nello spazio
- Capacità di rappresentare intersezioni e compenetrazioni di solidi attraverso le proiezioni ortogonali

- Capacità di cogliere le relazioni tra forme e spazio
- Capacità di lettura e rappresentazione di elementi di design e architetture utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali

Obiettivi (II QUADRIMESTRE)

- Capacità di rappresentare gli oggetti in modo globale
- Capacità di distinguere le proiezioni assonometriche ortogonali da quelle oblique e di rappresentarle
- Capacità di utilizzare i diversi tipi di assonometria in funzione degli scopi del disegno
- Capacità di tradurre un disegno eseguito con il metodo delle proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa
- Capacità di comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali

Linee metodologiche

- Lezioni teoriche ed esercitazioni guidate in aula per individuare la giusta risoluzione ai quesiti grafici proposti.
- Registrazione delle impressioni e dei concetti su un quaderno personale degli appunti tenuta da ogni singolo alunno.
- Realizzazione di elaborati grafici finalizzata all'assimilazione critica dei contenuti proposti.

Verifiche e valutazione:

A conclusione di ciascuna lezione saranno assegnati elaborati grafici, (tavole), da svolgere in classe e/o a casa secondo le indicazioni fornite dal docente di volta in volta. Gli elaborati hanno lo scopo di verificare immediatamente e fissare in modo più duraturo le acquisizioni teoriche che sottendono le rappresentazioni grafiche. Le tavole saranno valutate e, a conclusione di ogni argomento, restituite all'alunno in modo che egli possa verificarne gli errori, controllarne le annotazioni, sia di tipo teorico che grafico che concettuale per poter verificare, in forma autonoma, il livello di apprendimento e le specificità, siano esse positive che negative.

L'alunno viene messo nella condizione di stabilire con chiarezza, ed in forma autonoma, il rapporto tra voto numerico, qualità grafica della rappresentazione e il grado di acquisizione teorica. Tali valutazioni entreranno a far parte delle valutazioni parziali e finali.

Al termine di ogni argomento sarà programmato un compito di verifica (tre o quattro per ciascun quadrimestre) che costituirà un momento di sintesi ed applicazione di quanto appreso attraverso il lavoro svolto in classe e/o a casa attraverso l'elaborazione delle tavole e lo studio personale. Durante la verifica saranno ritirati anche i quaderni personali al fine di affinare la capacità dello studente di prendere appunti grafici a mano libera durante le lezioni.

Le verifiche grafiche fin qui descritte daranno modo di valutare:

- Uso corretto degli strumenti
- Conoscenza degli argomenti trattati
- Capacità di applicazione delle regole studiate
- Conoscenza dei metodi di rappresentazione
- Qualità dei disegni realizzati (pulizia, precisione e nettezza del segno, valore grafico da attribuire a segni diversi, composizione e impaginazione della tavola)
- Rispetto delle consegne
- Interesse e applicazione

Verranno, infine, eseguite verifiche alla lavagna che permetteranno di valutare:

- la conoscenza della terminologia specifica ed il corretto uso della stessa
- la capacità di impostare in modo corretto i problemi specifici della geometria descrittiva
- le competenze nella costruzione del disegno come sequenza logica di segni ed operazioni geometriche.

Il laboratorio Artistico e il laboratorio di Architettura

La programmazione delle singole discipline è pensata in modo tale che gli studenti, al termine del biennio, abbiano acquisito nel campo della rappresentazione grafica, geometrica e plastica le competenze propedeutiche per la comunicazione grafica e plastica delle ipotesi compositive e progettuali che si svolgeranno a partire dal terzo anno nell'indirizzo di Architettura e Ambiente. Nel primo anno dell'indirizzo Architettura e Ambiente nell'ambito delle Discipline Progettuali gli studenti

acquisiscono le competenze necessarie all'elaborazione funzionale di unità abitative così da permettere al docente di avere due anni a disposizione, il secondo e il terzo dell'indirizzo, per poter al meglio preparare gli studenti ad affrontare l'esame di stato, nel momento in cui la disciplina sia oggetto di seconda o terza prova.

Il triennio dell'indirizzo Architettura e Ambiente permette allo studente di sviluppare competenze di rilievo dell'architettura, di composizione e progettazione architettonica, di venire a conoscenza di tematiche relative alla bioarchitettura e all'architettura del paesaggio e mediante il Laboratorio di Architettura di potersi cimentare in ipotesi progettuali interdisciplinari relative anche al Design.

Il Laboratorio di Architettura opera in sinergia con la disciplina progettuale Architettura e Ambiente ed è caratterizzato da progetti specifici in cui collaborano più discipline, in particolare le altre due discipline di indirizzo presenti nel Liceo: Discipline Pittoriche e Discipline Plastiche e scultoree.

Nel corso del triennio lo studente acquisisce l'esperienza dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione, costruzione di prototipi e modelli anche virtuali, ciò gli consentirà di riconoscere l'ambiente in cui vive come un laboratorio in cui coesistono linguaggi artistici diversi, sapendo curare l'aspetto comunicativo della propria produzione e relazionare la comunicazione nell'ambito dei linguaggi visivi.

Discipline progettuali Architettura e ambiente

La materia "Discipline Progettuali Architettura e Ambiente" ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza e la gestione autonoma per la progettazione e l'analisi di opere architettoniche moderne e contemporanee.

Lo studente, nel secondo biennio, sarà portato alla conoscenza delle tecniche grafiche relative al disegno architettonico al fine di poter eseguire i necessari elaborati grafici architettonici e rappresentazioni per la comunicazione del progetto, anche con l'ausilio di disegni a mano libera e del CAD. Si analizzeranno, inoltre, esempi di bioarchitettura cercando di sviluppare nello studente una coscienza del concetto più ampio di ecosostenibilità e di sperimentare delle ipotesi progettuali.

Nell'ultimo anno si affronta anche l'architettura del paesaggio. Si prendono in esame parti di territorio al fine di rendere consapevole lo studente della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, architettonico, urbano, ambientale, dando in tal modo un ulteriore contributo alle ipotesi progettuali, che dovranno porre particolare attenzione alla relazione tra manufatto edilizio e ambiente e le sue conseguenze sull'uomo.

Lo studente, quindi, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, è portato alla conoscenza degli elementi compositivi, quantitativi, funzionali, distributivi e costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva, i materiali e le caratteristiche spaziali al fine di operare autonomamente nell'elaborazione di un progetto architettonico o nella lettura e analisi di un'opera architettonica, anche in relazione con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Lo studente potrà dare espressione alla propria creatività e, inoltre, sarà guidato sulla capacità espositiva del proprio progetto avendo cura dell'aspetto comunicativo e nel relazionare la comunicazione nell'ambito dei linguaggi visivi.

Al termine del triennio di indirizzo lo studente dovrà dimostrare la capacità di saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo e progettuale dell'architettura, saper organizzare un metodo progettuale, saper analizzare gli aspetti compositivi e progettuali di architetture e di esempi a scala urbana, saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo, saper strutturare, in maniera "trasversale", collegamenti con diversi saperi disciplinari.

Lo studente dovrà dimostrare le competenze relative all'utilizzazione delle teorie geometriche-descrittive e alla comunicazione grafica, all'utilizzazione delle metodologie di presentazione, all'utilizzazione degli elementi compositivi e progettuali e all'organizzazione del metodo.

Il profilo in uscita dello studente del Liceo Artistico - Indirizzo Architettura e Ambiente

Il profilo in uscita degli studenti si basa sull'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per maturare una metodologia progettuale in grado di dare forma alle proprie capacità creative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione di una coscienza e conoscenza del momento compositivo progettuale riguardante il manufatto e delle sue conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.

L'architettura e il paesaggio sono considerati elementi complementari che costituiscono un habitat antropizzato unitario.

PIANO DEGLI STUDI - INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE
orario annuale

DISCIPLINE	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA*	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99	-	-	-
STORIA	-	-	66	66	66
FILOSOFIA	-	-	66	66	66
MATEMATICA	99	99	66	66	66
FISICA	-	-	66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	-	-	-
CHIMICA***	-	-	66	66	-
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	-	-	198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	-	-	198	198	198
TOTALE ORE	1.122	1.122	1.155	1.155	1.155

* Inglese per livelli dal I al IV. Dal V anno 1h di madrelingua

**Biologia, Chimica e Scienze della Terra

***Chimica dei materiali

****I laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Inclusione Scolastica

L'Istituto S.Orsola da molti anni opera per l'inclusione e la formazione degli alunni con Bisogni Educativi speciali, riconoscendo e valorizzando le capacità e le competenze di ciascuno. In questi ultimi anni la nostra scuola ha visto un crescendo degli sforzi operati dalle diverse componenti, Dirigenza, docenti, alunni, genitori e operatori socio-sanitari, per rendere sempre più efficace il processo di inclusione scolastica. La particolare tipologia della scuola rappresenta una valida opportunità per lo sviluppo di competenze che possono concorrere al positivo inserimento nel contesto sociale. A tal fine, all'interno dell'Istituto esistono le seguenti realtà operative:

- il GLI, (Gruppo di Lavoro per l' Inclusione) che ingloba il vecchio GLH allargandone la partecipazione a nuove risorse professionali presenti nell'istituto che insieme lavorano allo scopo di promuovere, coordinare, monitorare iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio; un insegnante referente con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico; un dipartimento composto da un nucleo consistente di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per confrontarsi e lavorare insieme;
- I GLHO, (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativo) che si occupano della predisposizione dei PEI coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi.

La scuola estende il suo campo di responsabilità ed intervento all'area dei Bisogni Educativi Speciali che comprende situazioni di: alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e situazioni di "svantaggio sociale,

disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'attenzione sarà rivolta all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino le potenzialità e le capacità di questi studenti, ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola al fine di garantire ad ognuno il successo formativo. I Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai singoli Consigli di Classe, che elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strategie, strumenti dispensativi e compensativi volti a superare la situazione di difficoltà del singolo alunno. Il PDP è oggetto di verifica nel corso dell'anno scolastico e di valutazione finale.

Alunni non italofoni

L'Istituto accoglie il Progetto rivolto agli alunni non italofoni che coinvolge studenti del nostro Istituto da poco giunti in Italia frequentanti le classi dell'obbligo scolastico. Agli alunni coinvolti viene chiesto di seguire interventi che agevolano la prima alfabetizzazione in orario extracurricolare per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana. Nelle ore curricolari gli alunni seguono le normali lezioni nelle rispettive classi. Per questi alunni i consigli di classe predispongono il Piano Didattico Personalizzato, nel quale sono inseriti gli obiettivi minimi disciplinari che gli alunni devono raggiungere nel corso del primo biennio di studi. La prima annualità è centrata sull'apprendimento della lingua italiana e tutte le discipline esprimono una valutazione che misura tale obiettivo. La valutazione sarà definita sugli obiettivi individuati nel PDP.

Attività didattiche complementari

- Corsi di sostegno e di recupero, possibilità conseguimento certificazioni lingua inglese.
- Corsi di lingua e soggiorni all'estero.

IL CURRICULUM DEL DIGITALE

Dall'anno scolastico 2024-2025 si introducono nel curriculum del Liceo Artistico corsi di Logica, di Informatica e di Educazione digitale con un duplice scopo: che gli studenti imparino a conoscere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali e che maturino un'adeguata consapevolezza critica circa queste tecnologie, toccando temi filosofici, etici e giuridici connessi ad esse. Il Liceo Artistico sviluppa una programmazione che mira ad un uso della strumentazione tecnologica come supporto integrante l'attività artistica già inserita nel curriculum di studi. L'aspetto rilevante dell'uso della tecnologia, soprattutto in ambito artistico, non risiederà, dunque, nella mera facilità di produzione di immagini, quanto nella possibilità di ampliare gli orizzonti della ricerca.

Il progetto si sviluppa in collaborazione con Bicocca Academy, Scuola di Alta Formazione dell'Università di Milano Bicocca.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Da quando nel 2015 la riforma della Buona Scuola ha inserito le attività di alternanza scuola-lavoro in tutti i percorsi di istruzione superiore, questa novità ha costituito per il nostro Liceo una sfida interessante: cogliere l'intento formativo essenziale di tale iniziativa partendo dalla prospettiva particolare del percorso classico. Tenendo conto del profilo in uscita cui tende la proposta formativa del Liceo, la scuola si è impegnata a progettare percorsi pertinenti allo specifico indirizzo scolastico e al contempo capaci di integrare le attività svolte in classe.

Questi percorsi sono stati rivolti al duplice fine di fornire competenze "trasversali", come la capacità di risolvere problemi difficili, la flessibilità e la capacità di adattamento a situazioni complesse - indispensabili tanto nello studio a più alti livelli quanto nel mondo del lavoro - e di offrire l'opportunità agli allievi sia di scoprire l'importanza di quanto apprendono sia di verificare i propri interessi e le proprie attitudini. In tal modo l'"alternanza" ha costituito da subito un'occasione per offrire attività di orientamento che consentissero ai ragazzi di sviluppare scelte consapevoli e mature rispetto ai percorsi che intraprenderanno in ambito universitario o lavorativo, precorrendo, se così si può dire, la più recente scelta da parte del Ministero di trasformare tali iniziative in "Percorsi per

le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" - PCTO.

La proposta di orientamento comprende sia incontri con esponenti del mondo accademico e delle professioni, sia collaborazioni con enti esterni, sia la partecipazione a progetti offerti dalle università:

l'iniziativa di coinvolgere tali realtà è affidata ai docenti che possono attingere alla propria rete, coltivata attraverso l'impegno nella ricerca accademica e nel continuo approfondimento delle proprie discipline.

Le occasioni di incontro con esperti, nella modalità di lezioni-dialogo o di mini-laboratori, offrono agli studenti del IV e del V anno l'opportunità di apprendere da testimoni autorevoli un possibile sviluppo professionale o accademico degli studi che stanno compiendo: dialogare e lavorare con i "grandi" consente agli allievi di aprire lo sguardo sul loro futuro.

I progetti dedicati a tutto il triennio coinvolgono realtà esterne che spaziano da enti museali presenti sul territorio, a istituti accademici ed enti di formazione: ogni progetto inerisce alle discipline che compongono il piano didattico del Liceo Artistico, con l'obiettivo di approfondire il lavoro svolto in classe permettendo agli allievi di misurarsi con attività complesse diverse dallo studio ma utili a integrarlo.



Tra i progetti di maggior rilievo del nostro Liceo, ricordiamo:

- **Workshop del Liceo Artistico**

Ogni anno gli alunni di tutte le classi vengono coinvolti in un concorso interno all'Istituto su tematiche interdisciplinari inerenti il loro percorso di studi, coinvolgendo artisti professionisti, aziende e rappresentanti di enti privati.

- **Vastophil 2021**

Nell'A.S. 2020-2021 i ragazzi del Liceo Artistico sono stati impegnati nel workshop "Vastophil 2021": in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, l'Associazione filatelica Vastophil ha coinvolto i nostri studenti nella realizzazione di opere pittoriche a tema la rappresentazione iconografica dei passi più evocativi della Divina Commedia.

Gli elaborati pittorici meglio eseguiti sono stati esposti nelle prestigiose stanze di Palazzo d'Avalos a Vasto e pubblicati nel catalogo della mostra edito per l'occasione. L'opera vincitrice è stata trasformata in annullo filatelico, mentre le cinque opere che hanno ricevuto la menzione speciale sono state utilizzate come immagine/cartolina ufficiale della Manifestazione.

- **Lab2go**

Il progetto PCTO - LAB2GO è proposto dalla Facoltà di Scienze MM, FF, NN di Sapienza e dall' I'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica, con il Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale, con il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo, con il Dipartimento di Biologia Ambientale, con il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin, con il Dipartimento di Chimica e con il Dipartimento di Scienze della Terra per la valorizzazione dei laboratori, dei musei e delle aree verdi delle scuole superiori

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

1) Valorizzazione del patrimonio scolastico esistente nelle scuole superiori di secondo grado (di seguito SSS) coinvolte nel progetto, attraverso vari percorsi che vanno dalla catalogazione di strumentazione, documentazione e piante, già presenti nei singoli istituti, alla realizzazione di esperienze didattiche laboratoriali, (musei) o la riqualificazione delle aree verdi. Il progetto prevede anche la riparazione della strumentazione non funzionante, la documentazione delle esperienze realizzate o

realizzabili e la preparazione e divulgazione di schede didattiche descrittive delle esperienze realizzate.

2) Aggiornamento dei docenti all'interno delle scuole stesse sugli esperimenti che si possono compiere. Si intende così ridurre gli attuali sbilanciamenti nell'uso del laboratorio tra le classi della stessa scuola, cercando di innalzarne il livello medio.

Orientamento

Nel corso degli ultimi due anni di studi sono proposti incontri con docenti che illustrano diversi indirizzi post-diploma. Dalla facoltà di Architettura, all'Istituto Europeo di Design, alla R.U.F.A. o la NABA.

Preparazione all'esame di stato

La preparazione all'esame di Stato si avvale soprattutto della qualità dell'itinerario formativo. Durante il quinto anno si programmano simulazioni delle prove scritte (se previste) e del colloquio orale.

Uscite

Le visite culturali e il viaggio d'istruzione sono parte integrante dell'attività didattica e sono inserite nella programmazione delle varie materie. Le mete riguardano luoghi dal rilevante valore artistico e si svolgono a seguito di una puntuale preparazione in classe. Durante le visite si svolgono attività di rilievo e disegno dal vero, in particolare nel biennio, che ha come obiettivo fondamentale l'apprendimento di un metodo di osservazione e di analisi. Nel triennio in cui prevale maggiormente l'aspetto storico-critico, si privilegiano luoghi che permettano l'incontro con artisti e opere appartenenti più alla contemporaneità.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con i genitori rivestono particolare importanza all'interno del progetto educativo dell'Istituto. L'incontro con la famiglia permette di studiare i passi migliori per essere realmente utili al percorso di crescita di ciascun allievo. La scuola cura questo aspetto attraverso colloqui personali con la Dirigenza e offrendo la possibilità di incontrare i docenti sia al mattino, nell'ora messa a disposizione settimanalmente,

che al pomeriggio nei colloqui di quadrimestre e per la consegna delle schede di valutazione. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, si svolgono assemblee per ciascuna classe in cui vengono presentate dalla Dirigenza e dal docente coordinatore le linee guida educative e didattiche e le varie iniziative proposte dal Collegio Docenti.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono sia tramite e-mail che attraverso il sito.

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO

L'Istituto S. Orsola - Dedalo s.c.s. onlus prevede al suo interno, in aggiunta alle periodiche assemblee di classe divise per percorso scolastico, due livelli di verifica del percorso educativo della scuola.

Il primo è rappresentato dagli organi istituzionali di ogni ordine scolastico, in particolare dal consiglio di classe e dal collegio docenti di ogni istituto.

Il secondo livello si identifica con il consiglio di presidenza dell'Istituto, cui partecipano il presidente dell'ente gestore, il rettore, la coordinatrice della scuola dell'infanzia, i dirigenti scolastici della primaria e delle scuole secondarie, altri collaboratori o anche i genitori coinvolti in occasione di discussioni su momenti particolari. Questo organismo vuole essere il luogo dove verificare il percorso unitario della scuola, discutere i problemi didattici, culturali e strutturali che riguardano l'intero plesso scolastico e indicare una strada comune a tutti coloro che nella scuola vivono e operano.

Nell'ottica di un incremento del rapporto scuola-famiglia ed intendendo perseguire la personalizzazione del percorso formativo dei frequentanti, vengono intensificati i colloqui tra le singole famiglie e la scuola; in relazione al dialogo con le famiglie si privilegia il metodo assembleare rispetto a quello elettivo.

Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza si riunisce tendenzialmente almeno una volta ogni due settimane, per regolare e condurre la normale vita della scuola, soprattutto per quanto attiene agli aspetti educativi ed organizzativi, e per l'esame di situazioni particolari, che interpellino una particolare responsabilità da parte dell'Istituto.

Ha il compito di migliorare la qualità dell'offerta didattica ed educativa, formulando e discutendo proposte da presentare al Gestore.

I singoli dirigenti espongono al CdP gli aspetti e i problemi che ritengono di dover condividere con il consiglio, ipotizzando delle soluzioni e delle iniziative. L'esame collegiale, ferma restando l'autorità e responsabilità dei singoli dirigenti, può suggerire soluzioni migliori o più rispettose della complessità delle attività dell'Istituto.

La presenza del direttore amministrativo serve a far rilevare eventuali incompatibilità giuridiche od economiche delle iniziative ipotizzate, oppure l'incompatibilità con il budget autorizzato dal Gestore. Il pregio di questa impostazione consente di riconoscere i diversi livelli scolastici come parti di un unico organismo, quali in effetti sono.

Sezione amministrativa

Segreteria

L'istituto S. Orsola – Dedalo Onlus dispone di una segreteria divisa in due settori: il primo è quello didattico, che si occupa delle certificazioni scolastiche, dei rapporti con le famiglie e di tutte le attività che sono organiche con la normale vita della scuola; il secondo settore è quello amministrativo che si occupa degli aspetti finanziari che permettono il funzionamento di tutti i servizi scolastici.

La segreteria riceve ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 10.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.00. Il martedì e il venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00, e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

La segreteria è a disposizione delle famiglie per la compilazione delle certificazioni che possono essere richieste e consegnate subito o entro due giorni dal momento della domanda.

Rettorato e presidenze

Il rettorato e le presidenze sono uffici al servizio della scuola, in dialogo continuo con le famiglie. A questo scopo i dirigenti ricevono su appuntamento lungo tutti i giorni della settimana.

Portineria

L'istituto S. Orsola – Dedalo Onlus ha una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.30 alle 20.30 onde favorire la vita ordinata della scuola.

La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, riceve le prime richieste di famiglie e allievi e comunica indicazioni utili alle varie necessità.

Servizio pulizie

L'igiene di tutti i plessi scolastici dell'Istituto è garantita dall'esperienza del personale utilizzato che svolge con documentato scrupolo il ripristino di tutti gli ambienti scolastici con turni di pulizia giornalieri. Tale opera viene effettuata tutti i pomeriggi, tra le 14.00 e le 20.00, con orari atti a non interferire con le attività scolastiche eventualmente in corso.

Ambienti e spazi integrativi alla didattica

L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus è posto all'interno del complesso appartenente alla Congregazione delle Suore Orsoline con cui è stato stipulato regolare contratto di affitto. L'immobile è dotato di un ampio giardino interno, di un cortile accessibile ai ragazzi e di ampi spazi coperti per i momenti di ricreazione.

Un ampio salone per la mensa, un teatro per le iniziative didattiche, un salone di incontro con i genitori ed altri spazi polivalenti completano le superfici a disposizione dei frequentanti e dei docenti. All'interno dell'Istituto non circolano veicoli ma vi è un cortile adibito al parcheggio dei motocicli. L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus possiede, inoltre, una serie di laboratori atti a facilitare l'apprendimento delle diverse discipline ed a stimolare negli studenti un vivo senso di ricerca ed una comprensione più esaustiva delle nozioni apprese.

Laboratorio di informatica

L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus possiede un laboratorio informatico dotato di venti postazioni per gli alunni e di una postazione per gli insegnanti.

Tale laboratorio è caratterizzato dal collegamento in rete locale di tutti gli elaboratori, in modo che l'insegnante abbia sempre il pieno controllo di quanto i ragazzi vanno sviluppando sui loro terminali.

Il laboratorio è dotato anche di collegamento Internet accessibile da tutti gli elaboratori, di stampanti e scanner.

Per quanto riguarda la gestione di questi strumenti molti insegnanti seguono periodicamente corsi di aggiornamento sulla didattica multimediale e sull'uso dei pacchetti di software più diffusi, onde fare del computer uno strumento efficace al servizio dello sviluppo armonico dei ragazzi.

Laboratorio di Scienze e Fisica

L'Istituto ha al suo interno uno spazio attrezzato per attività di laboratorio di chimica, biologia e fisica. In questo spazio è possibile cimentarsi, con la guida dell'insegnante, nella scoperta delle fondamentali leggi che regolano la vita della natura ed esercitare i primi rudimenti del metodo sperimentale nella verifica delle conoscenze apprese.

Aula di Disegno (Gipsoteca)

L'Istituto dispone di un'aula attrezzata per il disegno, con cavalletti e numerose riproduzioni in gesso di sculture antiche, oggetti e tutto ciò che è utile per il disegno dal vero.

Palestra e attrezzature sportive

Per l'esercizio fisico, previsto all'interno della programmazione didattica, è predisposta una palestra coperta ed attrezzata, con relativi spogliatoi. A ciò si aggiunge un campo esterno da calcetto, pallavolo e pallacanestro. La palestra, oggetto di un recente rifacimento, il campo sportivo esterno e la palestrina, sono adeguati alle attività previste nei quattro ordini di scuola.

Dislocazione e mezzi di trasporto

Il complesso scolastico è situato in Via Livorno 50/A, territorio appartenente al Municipio Roma II. È racchiuso fra Via Nomentana, un segmento della linea Ferroviaria Roma-Orte (Scalo San Lorenzo - Ponte Nomentano), le Mura Aureliane (Scalo San Lorenzo - Porta Pia). Ospita significative infrastrutture di trasporto (Stazione Tiburtina, Tangenziale Est), direttrici di forte penetrazione verso il centro della città (Via Nomentana, Via Catania, Via Morgagni - Policlinico, Via Tiburtina, Via De Lollis, Via dei Marzi) o di attraversamento trasversale (Scalo San Lorenzo - Regina Elena - Regina Margherita).

Il territorio offre aree di grande richiamo sociale, strutture e infrastrutture di primaria importanza scientifica, sanitaria, culturale e politica: la Stazione Tiburtina, la Città Universitaria "La Sapienza", il Policlinico Umberto I, l'Istituto Superiore di Sanità, il C.N.R., Ministeri, Ambasciate.

L'intervento edilizio sul territorio nella quasi totalità è chiaramente di tipo intensivo, ricco di edifici o aree edilizie di particolare pregio storico ed architettonico, spesso annoverati nei testi di Storia dell'Architettura. L'istituto vede dislocate nei suoi pressi sia la stazione delle F.S. Roma Tiburtina sia, a pochi minuti di cammino, la stazione della Metropolitana di Piazza Bologna.

È inoltre raggiungibile grazie alle fermate dei mezzi urbani di superficie delle linee 61, 62, 93, 140, 168, 309, 310, 445, 542 situate nelle immediate vicinanze.